

***INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DELLA FORMAZIONE CONTINUA. CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO E P.S. N. 92/2000 DEL 29 DICEMBRE 2000 PUBBLICATA SULLA G.U. N. 12 DEL 16 GENNAIO 2001.***

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la L. 845/78, sue successive modifiche ed integrazioni, e la L. 236/93 in particolare l'art. 9 co. 3;

**VISTA** la Legge Regionale in materia di formazione professionale n. 111/95, sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la L.R. n. 6/2000;

**VISTA** la L. R. n. 55/98 ed in particolare l'articolo 3 comma 1;

**VISTA** la L.R. n. 76/98 in particolare il titolo III con oggetto "Rapporti con le parti sociali e coordinamento istituzionale";

**VISTO** il Decreto Legge n. 346 del 24 novembre 2000, e l'art. 118 della L. 23 dicembre 2000 n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" che stabiliscono "*Gli importi previsti per gli anni 1999 e 2000 dall'art. 66, co 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144, sono: a) per il 75 per cento assegnati al Fondo di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, per finanziare, in via prioritaria, i piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali*";

**VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro e della P.S. n. 92/2000, pubblicata sulla G.U. n. 12 del 16 gennaio 2001, che disciplina gli indirizzi per l'utilizzo delle risorse dello Stato assegnate alle Regioni, tra le quali alla Regione Abruzzo lire 6.070.927.320, nella quale C.M. è specificata, nell'ambito dei Piani Formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali, la priorità per quelli concordati con le Parti Sociali;

**RILEVATO** che dalla succitate Circolare risulta che anche gli Enti bilaterali possano promuovere e realizzare i piani stessi;

**VISTI** i Regolamenti (CE) 68/2000 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato Comunità Europea agli aiuti destinati alla formazione, (CE) 69/2000 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato Comunità Europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e (CE) 70/2000 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato Comunità Europea agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 10 del 13 gennaio 2001, in vigore dal 2 febbraio 2001;

**SENTITA** al riguardo la Commissione Tripartita, come risulta dal verbale della seduta del 26 gennaio 2001, al protocollo della direzione n. 4238/FR del 23 febbraio 2001, allegato 1 al presente atto;

**RITENUTO** di condividere la proposta della precitata Commissione di fissare al 40% delle risorse (pari a lire 2.428.370.928) il tetto massimo di scorrimento sulle graduatorie dei progetti validati

come finanziabili, pervenuti entro il 27 novembre 2000 ed accompagnati da accordo o parere delle OO.SS. dei Lavoratori, in attuazione della C.M. 30/2000, in considerazione del deliberato scorrimento, su tale graduatoria, di risorse pari a lire 5.031.285.923 (POR 2000/2006 - risorse 2000 - D.G.R. n. 1504/2000 - misura D/1.1) e di destinare, altresì, la restante disponibilità, pari al 60%, (lire 3.642.556.392) al finanziamento, in via prioritaria, di Piani formativi aziendali di tipo Territoriale o Settoriale concordati tra le Parti Sociali;

**RITENUTO** di condividere, altresì, quanto definito in sede di concertazione nella precitata riunione del 26 gennaio 2001 e specificamente:

- a) fissazione del tetto massimo di finanziamento pubblico per ciascun piano formativo aziendale di tipo Territoriale o Settoriale in lire 500.000.000, entro quello massimo di lire 1.000.000.000 indicato dal Ministero del Lavoro e P.S., con il vincolo di copartecipazione privata, per ciascuna azienda, non inferiore al 20% del costo dell'intervento;
- b) fissazione a 5 del numero minimo delle aziende che devono intervenire al Piano formativo tramite specifica formale delega;
- c) "di dare precedenza assoluta alle zone escluse dall'obiettivo 87 - 3 c) e quindi a quei piani rivolti ad aziende escluse da tale obiettivo";
- d) dati i tempi ristretti (non superiore a 60 giorni) fissati dalla Circolare Ministeriale non sufficienti all'espletamento di una gara di evidenza pubblica ex D. L.vo n. 157/97, di scegliere la procedura concorsuale a bando sulle linee della disciplina a progetto prevista dalla D.G.R. n. 1504/2000, assicurando la partecipazione massima alla gara e contestualmente una procedura di selezione pubblica celere, conforme, tra l'altro a quella usata dallo stesso Ministero del Lavoro e della P.S. con la C.M. 65/99;

**CONSIDERATA** la Decisione della Commissione C(2000) 2752 del 20 settembre 2000 concernente la parte della Carta Italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87 paragrafo 3 lettera c) del Trattato e relativo Decreto Ministeriale di attuazione;

**RITENUTO** di rinviare a successivo provvedimento del Servizio Politiche Formative Regionali l'assunzione dell'impegno della spesa pari la lire 6.070.927.320 (pari a Euro 3.135.372,30) sul bilancio regionale 2001 da assumere sul capitolo di nuova istituzione, a seguito dell'iscrizione (sia sull'entrata che sulla spesa) delle risorse della C.M. 92/2000 precitata;

**RITENUTO** di fissare il termine ultimo per la presentazione delle proposte in 60 giorni da quello successivo al giorno di pubblicazione del presente atto sul BURA ;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento, non soggetto a controllo;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

per le motivazioni riportate in narrativa che si intendono qui di seguito tutte integralmente approvate:

1. **DI DESTINARE** il 40% del finanziamento pubblico di cui alla C.M. 92/2000 (G.U.R.I. n. 12 del 16 gennaio 2001) a scorrimento sui progetti pervenuti entro il 27 novembre 2000, accompagnati

da accordo o da parere positivo delle OO.SS. dei lavoratori, validamente collocati nelle graduatorie di cui all' Ordinanza Dirigenziale del Servizio Politiche Formative Regionali n. 18/FR del 10 novembre 2000 (prot. n. 23414/FR) BURA n. 138 Speciale del 20 dicembre 2000 a seguire dopo lo scorrimento deliberato con D.G.R. n. 1504/2000 (risorse 2000 - POR 2000/2006) Tipologia D/1.1, nel rispetto delle procedure stabilite con la precitata ordinanza dirigenziale n. 18/FR del 10 novembre 2000;

2. **DI DESTINARE** il 60% del finanziamento pubblico di cui alla C.M. n. 92/2000 (GURI n. 12 del 16 gennaio 2001) ai Piani formativi aziendali di tipo Settoriali o Territoriali nel rispetto delle procedure indicate al punto 4 della precitata C.M. con le seguenti specificazioni:

- a) fissazione del parametro massimo ora corso allievo in lire 35.000 – le aziende presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono occupati devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo dell'intervento formativo;
- b) fissazione del tetto massimo di finanziamento pubblico per ciascun piano formativo aziendale (settoriale o territoriale) in lire 500.000.000, entro quello massimo di lire 1.000.000.000 indicato dal Ministero del Lavoro e PS., con il vincolo di copartecipazione privata, per ciascuna azienda, non inferiore al 20% del costo dell'intervento;
- c) fissazione a 5 del numero minimo delle aziende che devono intervenire al Piano formativo tramite specifica formale delega;
- d) "di dare precedenza assoluta alle zone escluse dall'obiettivo 87 – 3 c) e quindi a quei piani rivolti ad aziende escluse da tale obiettivo";
- e) dati i tempi ristretti (non superiore a 60 giorni) fissati dalla Circolare Ministeriale non sufficienti all'espletamento di una gara di evidenza pubblica ex D. L.vo n. 157/97, di scegliere la procedura concorsuale a bando, sulle linee della disciplina a progetto prevista dalla D.G.R. n. 1504/2000, assicurando la partecipazione massima alla gara e contestualmente una procedura di selezione pubblica celere, conforme, tra l'altro a quella usata dallo stesso Ministero del Lavoro e della P.S. con la C.M. 65/99;

**2.1) di condividere ed approvare** gli allegati A, B e C e specificamente:

- **ALLEGATO A** - modalità di presentazione della proposta;
- **ALLEGATO B** - schema progettuale - formulario per la presentazione delle proposte;
- **ALLEGATO C** - criteri di valutazione;

**2.2) di fissare** il termine ultimo per la presentazione delle proposte in 60 giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.;

**2.3) di rinviare** a successiva ordinanza del Servizio Politiche Formative Regionali la costituzione del Comitato Indipendente di Valutazione per la verifica dell'ammissione formale e la valutazione dei progetti, Comitato composto da tre esperti dell' Ente Abruzzo-Lavoro, da costituire previa designazione del Direttore dell'Ente stesso;

**2.4) che**, per quanto compatibili, in fase di realizzazione degli interventi, di cui sub 2), siano disposti gli affidatari devono tener conto della disciplina "Norme Organizzative e tecniche" della D.G.R. n. 1504/2000;

**2.5) di stabilire** che gli svincoli degli anticipi dovuti agli affidatari degli interventi in base ai termini della convenzione stipulata (avvio attività, relativo regolare avanzamento e saldo a verifica rendiconto) intervengano e siano collegati alle quote effettivamente erogate dal Ministero del Lavoro sul bilancio della Regione Abruzzo, nel rispetto delle indicazioni riportate nel penultimo comma del punto 4 della C.M. n° 92/2000;

**2.6) di confermare** come documentazione da produrre per la stipula della convenzione quella di cui alle pag. 313 e 314 del B.U.R.A. n. 37 Straordinario del 29 novembre 2000 e lo schema di convenzione di pag. 318 del medesimo B.U.R.A. (D.G.R. n. 1504/2000) con integrazione rispetto allo svincolo dei finanziamenti di cui al punto 2.5;

**2.7) che** i beneficiari dei finanziamenti, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE 68/2001, devono

intendersi formalmente impegnati a presentare una sintesi delle informazioni relative all'attività realizzata entro i termini che saranno indicati dal Servizio Politiche Formative Regionali;

3. **DI RINVIARE** ad ordinanza del Servizio Politiche Formative Regionali l'assunzione dell'impegno della spesa in sede di approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al punto 1 e di approvazione delle graduatorie dei piani di cui al punto 2;
4. **DI INSERIRE** il presente atto, con i relativi allegati, in forma integrale, sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e sul sito [www.abruzzolavoro.com](http://www.abruzzolavoro.com);
5. **DI DISPORRE**, tra l'altro, la pubblicazione tramite specifico avviso sulle pagine locali dei quotidiani IL MESSAGGERO, IL TEMPO ed IL CENTRO e di rinviare ad ordinanza del Servizio Politiche Formative Regionali l'assunzione dell'impegno della relativa spesa sul capitolo n. 51621/C/2001 che presenta la necessaria disponibilità, previa acquisizione dei relativi preventivi;
6. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul BURA con rito di urgenza.